

IL MONITORE DELLA TOSCANA

Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana

anno XVII, n. 33, maggio 2021

sommario

Associazione per lo Studio della
Storia Postale Toscana (A.S.PO.T.)
fondata nel 1995

Semestrale di storia postale riservato ai Soci

Direttore responsabile

Roberto Monticini
roberto.monticini@gmail.com

Comitato di redazione

Alberto Càroli, redattore
caroli.aspt@gmail.com

Lorenzo Carra
lorenzocarra@libero.it

Alessandro Papanti
avv.papanti@yahoo.it

Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 5412
dell'11.4.2005

Quota associativa all'A.S.PO.T.:
euro 40,00 annui
(anno sociale: 1° ottobre-30 settembre)

Il pagamento può essere effettuato a mezzo
bonifico bancario sul c/c intestato A.S.PO.T.
aperto presso Crédit Agricole Cariparma, fil. Empoli 2
IBAN: IT 74 Q 06230 37833 000046562656
BIC: CRPPIT2P346

Gli Autori sono i soli responsabili degli articoli e delle
immagini pubblicati. Dattiloscritti, fotografie e
quant'altro, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Gli articoli possono essere ripresi citando la
fonte e previa autorizzazione scritta dell'Autore.

Stampa: Photochrome Digital - Empoli

Editoriale	4
Alberto Càroli <i>Un inventario del Reale Ufficio della Posta di Toscana in Roma</i>	5
Ilario Bartalini <i>Il "contro-bollo" e le vie postali dalla Svizzera per Milano</i>	17
Thomas Mathà <i>Il bollo "T.P." su corrispondenza dalla Toscana per lo Stato Pontificio</i>	26
Massimo Bernocchi Roberto Quondamatteo <i>Corrispondenza insufficientemente affrancata per l'interno della Toscana 1° gennaio 1860 - 31 dicembre 1862</i>	28
Dino Pelagotti <i>Vere filigrane di Toscana</i>	31
Paolo Saletti <i>Tre è meglio di uno</i>	34
<i>Rachel Midura PhD alla Stanford University</i>	36
<i>Piego di libri</i>	40
<i>Cronache sociali</i>	44
<i>Toscanità</i>	46
Lorenzo Carra <i>Ricordo di Joseph Geraci</i>	46
Clemente Fedele <i>Storia postale toscana</i>	47
<i>La Quarta di copertina</i>	51

Le immagini di seguito indicate sono riprodotte su concessione del Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo / Archivio di Stato di Firenze, con divieto di ulteriore riproduzione o du-
plicazione con qualsiasi mezzo:

- p. 5, fig. 1: ASFi, Direzione Generale delle Poste 1681-1808, 86;
- pp. 9-10-11, figg. 4-5-6: ASFi, Segreteria di Finanze, affari prima del 1788, 652.

La riproduzione della pianta a p. 8, fig. 3, è stata autorizzata dal Direttore del Dipartimento II
dell'Archivio Nazionale di Praga con lettera del 1° aprile 2021, prot. NA-1424-2/02-2021.

in copertina:

*Tavola riepilogativa dei bolli a umido usati dall'Ufficio della Posta di Toscana in Roma dal 1793 al 1808
(ved. articolo alle pp. 5-16)*

Collaboratori de **IL MONITORE DELLA TOSCANA**
e del **NOTIZIARIO ASPOT**:

Stefano Alessio, Vanni Alfani, Cristiano Amendola, Leonardo
Amorini, Franco Baroncelli, Ilario Bartalini, Francesco Bellucci,
Massimo Bernocchi, Daniele Bicchi, Giulia Calabrò, Emilio Cal-
cagno, Franco Canepa, Alberto Càroli, Chiara Càroli Baldetti, Lo-
renzo Carra, Stefano Ceccarini, Sergio Chieppi, Fabiano Chiti,
Raffaele Ciccarelli, Pier Luigi Ciucci, Carlo Ciullo, Alberto Del
Bianco, Leonardo Del Monaco, Clemente Fedele, Fabrizio Finetti,
Elisa Gardinazzi, Alberto Gaviraghi, Francesco Gerini, Stefano
Giovacchini, Piero Giribone, Giacomo Giustarini, Giovanni Guer-
ri, Luigi M. Impallomeni, Saverio Imperato, Pietro Lazzerini,
Sergio Leali, Giovanni Leone, Giorgio Magnani, Thomas Mathà,
Mario Mentaschi, Massimo Monaci, Roberto Monticini, Franco
Moscadelli, Fabrizio Noli, Edoardo P. Ohnmeiss, Giuseppe Palli-
ni, Piero Pantani, Alessandro Papanti, Dino Pelagotti, Angelo
Piermattei, Rosalba Pignini, Antonio Quercioli, Roberto Quonda-
matteo, Flavio Riccitelli, Sergio Rinaldi, Leonardo Rombai, Paolo
Saletti, Emilio Simonazzi, Luigi Sirotti, Carlo Sopracordevole,
Tommaso Carlo Turi, Lorenzo Veracini, Alessandra Viti, Paolo
Vollmeier.



ASPOT



www.aspot.it

Organi sociali per il triennio ottobre 2018 – settembre 2021

Consiglio direttivo

Presidente	Franco Canepa	presidenzaspot@gmail.com
Vice-presidente	Paolo Saletti	paolosaletti@canneti.it
Segretario	Daniele Bicchi	segreteriaaspot@gmail.com
Tesoriere	Alberto Càroli	caroli.aspt@gmail.com
Consigliere	Fabrizio Finetti	ff207@hotmail.it

Collegio dei Proviviri

Presidente	Alessandro Papanti	avv.papanti@yahoo.it
	Lorenzo Carra	lorenzocarra@libero.it
	Vittorio Morani	vittorio.morani@tiscalinet.it

Editoriale

Alberto Càroli

Un "Monitor" dalla copertina decisamente iconica è quanto sfoggia il numero 33. I richiami sono comunque al modello di presentazione per questa tipologia di bolli compreso nell'opera del 1974 di Paolo Vollmeier, *I bolli postali toscani del periodo prefilatelico fino al 1851*, la prima di una collana dedicata ai bolli postali di Toscana e ricca di spunti non solo marcofilii. Dopo oltre quarant'anni, grazie alla sua copertina il "Monitor" colma una lacuna riscontrabile nel libro del Vollmeier, in seguito anche socio ASPOT, che mentre riproduceva la sequenza settimanale quasi completa dei bolli "a cuore" di Firenze, Livorno e Siena non ha considerato l'analoga e toscanissima serie romana. Dunque solo ora tutte le 52 impronte del bollo "P.T-IN-R" vengono mostrate, una di seguito all'altra, con i tratti stavolta non ridisegnati. Nella nostra figura le caselle in colore più chiaro stanno a indicare la mancata conoscenza a oggi della relativa bollatura, nella certezza comunque che le caselle vuote sono destinate a essere riempite dai controlli fatti nelle collezioni dei soci.

Dagli scritti presenti in questo numero traspaiono spunti interessanti per nuovi percorsi di indagine e nuove metodologie di ricerca. Su tutti prevale l'attenzione per i dettagli e i particolari, quelli che fanno la differenza tra un documento "ordinario" e uno "speciale", degno di essere posto in evidenza. Quei dettagli che spesso vengono considerati marginali e taciuti quasi per pudore. Perché la microstoria è un po' l'elemento portante della ricerca, quel sapere che spesso rappresenta la chiave di volta di grandi temi.

Un'attenzione particolare deve essere posta agli argomenti e temi proposti sul "Monitor". Contributi che ci sforziamo di offrire nel rispetto della pluralità di interessi di chi legge cercando costantemente l'impegno di nuove firme e nuove energie.

Dagli scritti qui presentati traspaiono sia approfondimenti sia spunti in ordine a nuovi percorsi di indagine e a nuove metodologie di ricerca. Su tutto comunque prevale l'attenzione per i dettagli e per i particolari, appunto quelli che possono fare la differenza tra un reperto normale e uno speciale, degno di essere messo in evidenza grazie ai dettagli spesso considerati marginali o taciuti quasi per pudore. La microstoria è un elemento importante della ricerca e spesso costituisce la chiave di volta della conoscenza.

L'invito dunque è a godersi il mix di argomenti proposto sul "Monitor" che mentre tiene conto della pluralità di interessi chiama a collaborare nuove firme e nuove energie. I due ultimi numeri sono stati pubblicati con un significativo incremento di pagine. Erano stati voluti così per festeggiare il traguardo del 25° di fondazione dell'ASPOT. Il "Monitor" che avete ora di fronte mantiene lo stesso numero di pagine, e lo sforzo editoriale merita di essere sottolineato e sostenuto augurandoci che possa rimanere una costante.

L'ASPOT, pur essendo un'associazione di collezionisti e cultori che focalizzano temi regionali, in apparenza territorialmente circoscritti, sente di avere la capacità di offrire contributi al sapere di qualità pari ad analoghe realtà nazionali e questo in relazione al fatto che anche postalmente la Toscana è stata una terra ricca, all'avanguardia già in secoli lontani, con norme e sistemi originali che si riflettono nella disponibilità oggi di importanti archivi postali e di piccoli fondi locali disseminati sul territorio con una mole di carte meritevoli di essere valorizzate. Per non parlare poi di quegli archivi personali fatti di documenti, di lettere, di buste e cartoline che ogni collezionista viene formando nel corso della propria esperienza e che spesso, purtroppo, subiscono dispersioni e frammentazioni quando la scomparsa dei soggetti "produttori" determina la perdita di un'omogeneità sapientemente costruita. Fenomeno cui purtroppo anche l'ASPOT è stato suo malgrado passivo testimone. Merita dunque salutare il fatto che proprio grazie a un socio dell'ASPOT sia potuto avvenire il deposito all'Istituto di studi storici postali "A. Cecchi" di Prato delle cartelle contenenti le riproduzioni dei documenti Vollmeier, a suo tempo fatte e conservate dall'autore, dando nuova vita a una documentazione a metà strada tra collezionismo e archivistica ricca di riferimenti anche al funzionamento dei servizi postali toscani.

Scheda dello stabilimento postale FRASSINE, uno dei più piccoli della provincia di Grosseto, chiuso da diversi decenni (dall'archivio personale di Massimo Monaci, recentemente scomparso)

